

# STASERA IN CITTÀ

## La Classica

GAMO, AVANTI CON TENACIA  
STAGIONE PICCOLA MA INTENSA

Pur senza i finanziamenti ministeriali e solo con quello della Regione va tenacemente avanti il Gamò nato nel 1980, che anche quest'anno riesce a proporre una stagione di musica contemporanea anche se più piccola del solito (5 appuntamenti), avvalendosi però della collaborazione con la sezione musicale del Lyceum di Firenze. Spazi di resistenza in una Firenze musicale che, come ricordava ieri il direttore artistico, il pianista e compositore Giancarlo Cardini, trascura i linguaggi contemporanei. A Pierre Boulez, grande compositore e maître-à-penser, per i suoi 80 anni, è dedicato il concerto



di lunedì (Lyceum, ore 17) di Roberto Fabbriciani (flauto) e Mauro Castellano (piano) con un'escursione nella produzione dal 1945 (*12 Notations*) ad oggi (*Incises*) e la prima esecuzione a Firenze di *Explosante fixe*. Segue una carrellata fra le musiche elettroniche di Iannis Xenakis nel concerto del 18 ottobre (ore 21) in Sala Vanni presentato da Lelio Camilleri, quindi l'omaggio ad Aldo Clementi che compie 80 anni e sarà al concerto (Sala Vanni, 25 ottobre), con Roberto Fabbriciani (flauto), Giancarlo Simonacci e Gabriella Morelli (piano). Ancora al Lyceum (alle 17) gli ultimi 2 concerti, il 4 novembre con l'omaggio a Ivan Fedele e Alessandro Solbiati con Emanuele Torquati (piano), Francesco Dillon (violoncello) e Simone Conforti (flauto), e martedì 29 le musiche di Ganesh Del Vesovo (chitarra e sarod indiano) con Arcadio Baracchi (flauto).

Elisabetta Torselli

### GIORNO & NOTTE

**MUSICA** ● **Rimaggio** Nella chiesa di San Lorenzo a Vicchio di Rimaggio alle 21.15 Trio Broz.  
● **Jazz** Al Jazz Club di Firenze alle 22.15 Max Amazio Trio.  
● **Puccini** Al Teatro del Giglio di Lucca recital di Gianluca Zampieri «Un bel di vedremo».  
● **Reggae** Al Cpa Firenze sud alle 22.30 Sin Control, Tu Shung Peng e Cosca Inica.  
● **Classica** Al Puccini di Firenze alle 21 Vivaldiana con giovani solisti e l'Orchestra dei Ragazzi della Scuola di Fiesole.  
● **Incanto gregoriano** Nella basilica di San Lorenzo a Firenze alle 21 la Schola Gregoriana Monacensis diretta da Johannes Göschl.  
● **Blues in 16** Al Teatro del Sale di Firenze alle 21.30 Alessandra Arico, Riccardo Goretti e Luca Zacchini in *Blues in 16* di Stefano Benni.  
● **Sabot** All'Ambasciata di Marte di Firenze alle 22 concerto dei Sabot.  
● **Barocco** Nella chiesa di S. Stefano al Ponte a Firenze alle 21 Florence Symphonietta.  
● **Meg** All'Anomalia di Prato alle 21 concerto di Meg, ex 99

Posse e splendida voce solista.

### TEATRO & DANZA

● **Stati** Al Manzoni di Pistoia alle 21 Spellbound Dance Company in *Stati Comunicanti*.  
● **Don Chisciotte** Nel Palazzo Pretorio di Empoli alle 21 Giallo Mare Minimal Teatro legge pagine del *Don Chisciotte*.  
● **Giocoleria** Nel parcheggio delle mura di Anghiari alle 21.30 spettacolo degli Atmo.  
● **Jack & Joe** A Cerbaia, al Jack & Joe Theatre alle 21.30 *Gli uccelli feriti, guardando il cielo*.  
● **Messeri** Nel Palazzo Pretorio a Certaldo alle 20 Marco Messeri in *Calandrino* e *Buffalmacco*.  
● **Polietilene** Al Teatro Studio di Scandicci alle 21.30 visual art e teatro con *Polietilene 2.0*.  
● **Nero** Al CanGo di Firenze alle 21.15 i Kinkaleri in *Nero*.

### INCONTRI

● **Ustica** Nella sala Carpi a Pontedera alle 21.30 si presenta *La strage di Ustica*.  
● **Anni di musica** Alla Seeber di Firenze si presenta *Anni di Musica*: alle 18 con Marco Vichi e alle 21.30 con Marco Lamioni.

# L'omaggio di Firenze a Calvino

## L'artista Pedro Cano mostra le sue «Città invisibili» in Palazzo Vecchio Spettacoli, lezioni ed eventi per i vent'anni dalla morte dello scrittore

di Gianni Caverni / Firenze

**OMAGGI** «La città di Sofronia si compone di due mezze città. (...) Una delle mezze città è fissa, l'altra è provvisoria e quando il tempo della sua sosta è finito la schiodano, la smontano e la portano via, per trapiantarla nei terreni vaghi d'un'altra mezza città». La

vediamo la mezza città nomade stipata, con le sue colonne, le cupole, i campanili, in una valigia. È uno dei

55 acquerelli che Pedro Cano ha dedicato alle altrettante città invisibili di Italo Calvino, e che sono raccolti, in occasione del ventennale della morte dello scrittore, nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio, a Firenze. «Quattordici anni fa Chichita Calvino - racconta l'artista - mi regalò una copia de *Le città invisibili* raccomandandomi di leggerlo perché le

affinità fra i miei acquerelli e quei testi erano grandi». D'altronde Calvino aveva già conosciuto ed apprezzato il lavoro dell'artista spagnolo. L'idea di lavorare su quel testo nacque allora e lo si vede bene quando Pedro Cano tira fuori la copia che gli aveva regalato Chichita e comincia a sfogliarla: il volumetto è ormai sfiato ma soprattutto ai bordi delle pagine ed in ogni spazio bianco si affollano appunti di immagini tracciate ad acquerello. Il catalogo edito dalla Galleria Falteri affianca ai brani selezionati da Cano la riproduzione della specifica pagina di questo volume impreziosito dal lavoro, dalle riflessioni, dal tempo. «Non volevo finire per fare una serie di vedute di città, più o meno fantastiche - continua Cano - nel libro

in verità ho cercato, ed ho trovato, qualcosa che fosse mio, che mi appartenesse, che mi evocasse memorie dei miei viaggi reali o mentali. Per Melania, città nella quale ogni ingresso in piazza produce cambiamenti di dialoghi o meglio di ruoli niente mi è sembrato più adatto di una serie di costumi di scena appesi e a disposizione». La Galleria Falteri ha collaborato con l'Assessorato alla cultura di Firenze e con Catalyst per una serie di manifestazioni che da sabato al 24 novembre la città dedica allo scrittore. Il 20 ottobre alle 17 Paolo Galluzzi presenta a Palazzo Vivarelli Colonna *La scienza invisibile*. Il 27 ottobre alle 21 Catalyst presenta all'Istituto Francesco *Il conte di Montecristo*. Alle 17,30 del 3 novembre in Palazzo Vivarelli Colonna Giorgio Luti

presenta *Calvino e la letteratura partigiana*. Catalyst alle 21 del 10 novembre al Puccini presenta *Le città invisibili*. Gianni Pettena con *Le città visibili e invisibili* è alle 17,30 in Palazzo Vivarelli Colonna. Il 20 novembre nella Sala Vanni Sergio Givone e l'Ensemble Nuovo Contrappunto terranno una lezione-concerto: *La leggerezza tra musica e mito*. Il 24 novembre alle 21, all'Accademia delle Arti del Disegno Catalyst presenta *Un re in ascolto*. Antonio Natali dice che Firenze avrebbe potuto stare bene fra le 55 città invisibili: «questa città ammirata dai suoi abitanti, che la guardano "contemplando affascinati la propria assenza", come verosimilmente fanno gli uomini di Bauci». Dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 18, ingresso libero.

SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE  
FONDAZIONE ONLUS

**Classica d'Autunno**

7 OTTOBRE - VENERDÌ ore 21.00  
**VIVALDIANA**  
ORCHESTRA DEI RAGAZZI - direttore: Edoardo Rosadini  
C. Binet, C. Carradi, A. Fioravanti, L. Lanzoni violini  
Antonio Vivaldi: *Le Quattro Stagioni*

14 OTTOBRE - VENERDÌ ore 21.00  
**SAXOPHONIA**  
TRIO MISTRAL - QUARTETTO ARABESQUE - SAXOPHONE CHOIR  
Classe di Sassofono di ALDA DALLE LUCCHE  
musiche di: T. Suzuki, W. A. Mozart, S. Paganini, G. Bizet, A. Pizzetti

21 OTTOBRE - VENERDÌ ore 21.00  
**PERCUOTENDO ENSEMBLE**  
I SOLISTI DELL'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA  
Classe di percussioni di Jonathan Faralli  
musiche di: L. Haydn, C.O. Messer, G. Bortini, W. Thierichen, D. Samsuel, D. Friedman, J. Cage, T. Gungor

5 NOVEMBRE - SABATO ore 21.00  
6 NOVEMBRE - DOMENICA ore 18.00  
**Invito all'Opera LA SERVA PADRONA** di G.B. Pergolesi  
Soprano: Simona Paoi - Uberto Vesponi; Maurizio Locati; Leonardo Nelli  
Regia: Marella Cappelloni  
Costumi: Massimo Teli (g.c.) - Scene: Teatro Borgatti di Cento (g.c.)

Ingresso gratuito

ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE  
INFORMAZIONI: 055.52.76.51 - info@scuolamusicafiesole.it - www.scuolamusicafiesole.it

# La Filarmonica di Vienna e il tocco di Pierre Boulez

Serata memorabile a Pisa per il concerto del festival Anima Mundi

di / Pisa

**SUCCESSO** Troppe volte i miti deludono, ma non è stato certo il caso per la Filarmonica di Vienna e Pierre Boulez, nello splendido concerto di mercoledì scorso che si è tenuto nella Cattedrale di Pisa per il festival internazionale di musica sacra Anima Mundi. Un appuntamento di quelli proprio da non perdere, in cui si univano due carismi diversi: l'orchestra custode della tradizione viennese più classica e dei suoi valori e l'ex enfant terrible della nuova musica trasformatosi negli ultimi decenni in interprete

originalissimo del grande repertorio. Tanto il poema sinfonico *Notte Trasfigurata* di Schoenberg (la versione per orchestra d'archi) che, a maggior ragione, la *Settima* di Bruckner sono simboli di un'espressione tardo-romantica o post-romantica rispetto a cui l'approccio direttoriale analitico, rigoroso, apparentemente spoglio di accentuazioni e, sicuramente, di esteriorità di Boulez prometteva molte sorprese, che non sono certo mancate. Sotto la guida di Pierre Boulez, il celeberrimo complesso sinfonico viennese, con la sua morbidezza ed eleganza di suono unica al mondo, ha saputo tradurre la sua peculiare compostezza espressiva nella trasparenza assoluta, quasi assorta degli archi di *Verklärte Nacht*; e in una

grande *Settima* di Bruckner, maestosamente appoggiata su corali dei favolosi ottoni ma al tempo stesso limpidamente scorrente, non tanto per oggettiva abnorme "velocità" ma per alleggerimento, per spogliazione delle sottolineature espressive, per fuso e indimenticabile ricordo narrativo degli episodi. Come se l'"espressione", in questa sinfonia che forse è davvero la più bella di Bruckner, sorgesse non dall'esterno, dalla buccia della musica, ma dall'interno, dal suo cuore, per somma di bellezza su bellezza. Quella che la sapienza musicale di Pierre Boulez riesce ad evocare magistralmente con il suo gesto apparentemente così oggettivo, spoglio, quasi senza richiami. Successo memorabile.

e.tor.

# FIRENZE Il genio di Leon Battista Alberti da sabato in mostra

■ Quella di Leon Battista Alberti è una delle personalità artistiche più interessanti e più fortemente rappresentative del Rinascimento italiano. Poeta, archeologo, musicista, architetto, latinista, linguista e matematico. La sua produzione, soprattutto in termini di opere letterarie e scientifiche, e più di tutto architettoniche, rende bene l'idea della fioritura rinascimentale di genialità e eclettismo uniti ad una profonda vena riflessiva sull'aspetto comunicativo delle arti. Lo prova il suo «De Pittura», quasi un'anticipazione di quelle che diventeranno poi le teorie semiologiche sull'arte figurativa. A Leon Battista Alberti e alla sua poliedricità è dedicata la mostra che si inaugura domani alla Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze. Fino al 7 gennaio la mostra ricostruirà il laboratorio intellettuale dell'Alberti, fatto di carte e libri, memorie, lettere, strumenti tecnici e scientifici. Per l'evento, organizzato dal centro studi sul classicismo di Arezzo e dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, saranno esposti 95 manoscritti, tra i quali tutti gli autografi di Alberti, riuniti per la prima volta. L'attività per la quale Alberti è più conosciuto è quella architettonica. Il suo lavoro più noto il completamento della facciata di Santa Maria Novella a Firenze, progettato nel 1456, su una struttura iniziale incompleta di un secolo prima. I suoi studi sulle proporzioni e sull'armonia tra la parte precedente e quella progettata dall'Alberti sono un vero capolavoro, come scrive Franco Borsi: «La stretta applicazione di una serie continua di rapporti che denuncia il carattere non medievale di questa facciata pseudo-protorinascimentale, e ne fa il primo grande esempio di eurythmia classica del Rinascimento».

s.sor.

# FIRENZE Diritti delle donne in Palazzo Vecchio incontro col Nobel Amartya Sen

■ A dieci anni dalla Conferenza internazionale delle Nazioni Unite a Pechino in Palazzo Vecchio si discute dei diritti delle donne. «Diritti Dichiarati, Diritti Violati» è il titolo del convegno internazionale al quale prenderà parte anche il premio Nobel per l'economia Amartya Sen. Studiosi, intellettuali e politici si confronteranno sui diritti e sulla dignità delle donne in ogni angolo del mondo. Tra i relatori il demografo Massimo Livi Bacci, gli euro-parlamentari Lissy Gröner e Giovanni Berlinguer, Aleya Hammad el Bindari del Movimento internazionale delle Donne per la Pace.

# FIRENZE Gli antiquari della Biennale offrono opere per Corri la vita

■ Per l'asta in favore della manifestazione benefica «Corri la vita» gli antiquari che prendono parte alla Biennale di Firenze non si sono risparmiati. Ed hanno offerto oggetti d'arte per un valore complessivo di oltre 40mila euro. Si tratta di Madonne, santi, dipinti, disegni, sculture, porcellane, vasi e argenteria. I 36 preziosi lotti andranno all'incanto domani nel corso di un pranzo alla Gipsoteca dell'Istituto d'arte di Porta Romana. Tra le opere all'asta un disegno acquerellato di Giovan Battista Bettati e una litografia di Giuseppe Caporossi. Info: www.corrilavita.it.

# SESTO FIORENTINO Riparte la stagione dell'Omi music club con il rock di Filippo Graziani

■ Dopo un'estate a base di Scusa Mario, riparte stasera la stagione invernale dell'Omi Music Club in quel dell'Osmannoro, a Sesto Fiorentino (via Tevere 100). Locale amatissimo dai nottambuli e dagli appassionati di musica live e di notti danzerecce, l'Omi riapre stasera con il concerto di Filippo Graziani, figlio del mai dimenticato Ivan, e roccettaro di grinta. A seguire dance con i dj storici dell'Omi che è anche spazio per incisione e sale prova e che si sta trasformando, grazie all'impegno dell'associazione Progetto Audience, in un punto di riferimento per la musica live.